

## MISSION REPORT – Kibaha, Tanzania 29 agosto - 1 settembre 2022

- Inaugurato **ufficialmente** il primo ospedale interamente costruito da SwissLimbs!
- Formati 7 tecnici ortopedici
- Ripristinata la mobilità di 6 pazienti amputati



## **Indice**



### La missione

Dal **29 agosto al 1° settembre 2022** SwissLimbs ha organizzato una missione formativa nel suo nuovo ospedale riabilitativo a **Kibaha**, in **Tanzania**.

Hanno partecipato alla formazione **cinque tecnici ortopedici**, **un fisioterapista** e **un assistente** provenienti da diversi centri ortopedici sparsi sul territorio tanzano. La formazione ha permesso di ripristinare la mobilità di **sei pazienti amputati**, a cui sono state donate protesi Monolimb, Amparo e transfemorali.

La missione è stata anche l'occasione per **inaugurare ufficialmente** il Desire Charitable Hospital and Rehabilitation Centre DCHRC di Kibaha, alla presenza di personalità governative, i media e la popolazione locale.

Questa missione ha visto la partecipazione di diversi componenti del team svizzero di SwissLimbs e di numerosi partner sul terreno, che non hanno voluto perdersi l'importante traguardo dell'inaugurazione del **primo ospedale interamente costruito da SwissLimbs**!

Hanno partecipato a questa missione, il Presidente Filippo Nishino, il Direttore tecnico Daniele Kläy, l'Operations officer Nicole Rossi, il volontario Gianluca Nishino, l'Ambasciatore di SwissLimbs per l'Africa e capoformatore ugandese Emmanuel Kalanzi, la Project manager di AVSI Uganda Joyce Laker e il manager del Mwanza Prosthetics & Orthotics Workshop MPOW Claude Mushi. Questo folto gruppo si è unito allo staff locale del DCHRC composto dalla Direttrice generale Stella Kitali, il Chirurgo ortopedico Dr. Bryceson Loti Kiwelu e il Tecnico ortopedico Nsengiyumva Magogwa.



### La settimana di formazione

La settimana di formazione è stata molto intensa, in quanto è stata anche intervallata dall'inaugurazione dell'ospedale. Nonostante la tempistica, è stato comunque possibile fabbricare **sette protesi** per sei pazienti amputati. L'obiettivo di questa missione è stato come sempre quello di fornire ai partecipanti una più ampia visione delle tecnologie a basso costo all'avanguardia, appositamente pensate per i Paesi del Sud. Tali tecnologie sono economiche e durature, ma al contempo garantiscono il massimo confort e mobilità possibili. Le innovazioni presentate sono state la **Monolimb** e la **tecnologia Amparo**.

La formazione è iniziata lunedì 29 agosto, con una breve introduzione di SwissLimbs e dei suoi membri. Dopodiché si è proceduto con la presa dei cast di quattro dei sei pazienti, ai quali sono state donate cinque protesi. Una di queste protesi è stata fabbricata con la tecnologia Amparo: il tecnico ortopedico di Mwanza **Claude Mushi** ha quindi presentato ai tecnici in formazioni la metodologia tramite la quale fabbricare queste protesi.

Martedì 30 agosto si è proceduto con la presa del cast dell'unica paziente amputata transfemorale della missione e si è continuato con la fabbricazione delle protesi, sotto l'occhio vigile del Direttore tecnico di SwissLimbs **Daniele Kläy** e dell'Ambasciatore per l'Africa di SwissLimbs **Emmanuel Kalanzi**.

Mercoledi 31 agosto si è invece tenuta l'inaugurazione officiale dell'ospedale, ma ciononostante, non è mancato il tempo per prendere il cast del piccolo Kelvin, giunto inaspettatamente per ricevere una protesi.

Giovedì 1° settembre, i tecnici hanno invece terminato la copertura estetica delle protesi, che sono state poi consegnate ai beneficiari.













# La consegna dei certificati

Al termine della formazione, i tecnici ortopedici di SwissLimbs - Daniele Kläy ed Emmanuel Kalanzi - assieme al Presidente Filippo Nishino hanno consegnato i certificati ai tecnici in formazione. Come sempre, si è trattato di un momento molto gioioso e di festa.

È stata inoltre l'occasione di consegnare degli attestati di stima ai partner locali che hanno reso possibile la creazione del primo ospedale interamente costruito da SwissLimbs!















# Il Desire Charitable Hospital and Rehabilitation Centre DCHRC

Il **Desire Charitable Hospital and Rehabilitation Center DCHRC** è il primo ospedale costruito interamente da SwissLimbs. È una struttura che offre servizi riabilitativi moderni e innovativi, composta da due sale operatorie, un laboratorio medico, un'officina ortopedica, una farmacia e una sala per i raggi X.

Il DCHRC può ospitare fino a 28 pazienti ed è alimentato a energia solare. I suoi servizi sono gratuiti o sovvenzionati per i pazienti che non possono permettersi di pagare (almeno il 30% dei pazienti totali). Dalla sua apertura ad aprile 2022 ad oggi, il DCHRC ha fornito servizi a oltre 700 pazienti.

Il DCHRC è inoltre dotato di un'ambulanza adibita per il trasporto pazienti.

Sul retro dell'ospedale - su richiesta del Ministero della salute - è in costruzione un'area con tre stanze (una per la consulenza e la pianificazione familiare, una per la vaccinazione e una per la consultazione), con annessa veranda che fungerà da area di attesa, triage, registrazione e misurazioni antropometriche e dei segni vitali.

Sul lato ovest dell'ospedale si trova inoltre un ristorante che serve pasti a basso costo ai pazienti in cura presso il DCHRC, alle loro famiglie e agli accompagnatori. Per approvvigionare questo ristorante, si è preferito utilizzare prevalentemente alimenti a km o (pesci, verdure, frutta). A questo scopo, sono stati scavati due bacini ittici (per acquacoltura, principalmente per pesci tilapia) ed è stato creato un orto per rifornire con verdura fresca il ristorante (e in futuro sarà allestito anche un piccolo allevamento di animali).







Gli esterni del DCHRC







L'ambulanza La reception La farmacia







Il workshop ortopedico

# Il Desire Charitable Hospital and Rehabilitation Centre DCHRC







Le camere di degenza







Le due sale operatorie









La sala dei raggi X

Il laboratorio medico







Il ristorante dell'ospedale

L'orto dell'ospedale







I pannelli solari

L'inceneritore

I tank dell'acqua

### L'inaugurazione

**Mercoledì 31 agosto 2022**, alla presenza di membri governativi, media e una folta popolazione locale accorsa per l'occasione, si è tenuta **l'inaugurazione ufficiale** del Desire Charitable Hospital & Rehabilitation Centre.

Al motto di "We care, we restore, we rehabilitate", Abubakar M. Kunenge, Regional Commissioner di Pwani, ha tagliato il nastro simbolico in compagnia del presidente di SwissLimbs Filippo Nishino e della Direttrice generale del DCHRC Stella Kitali. È seguita una visita ufficiale dell'ospedale, dove i membri governativi e i giornalisti hanno potuto apprezzare la modernità e l'efficienza di tutte le sale e le attrezzature.

La popolazione locale ha potuto visitare virtualmente l'ospedale grazie agli schermi posti all'esterno dell'ospedale. Sin dalla mattina, inoltre, sono stati offerti alla popolazione tutta una serie di servizi medici gratuiti, dai test per il diabete e l'HIV, ai testi ematici e alla misurazione della pressione.

Dopo la visita dell'ospedale, si sono tenuti i discorsi ufficiali, dove si sono profusi ringraziamenti verso coloro i quali hanno reso possibile l'apertura dell'ospedale. È seguito un momento conviviale con un ricco pranzo per tutte e tutti.













# I 7 partecipanti



Adeline G. Mbeyale Pwani - Tumbi



Amani Y. Msangi Kigoma - Maweni



Hamisi Nyange Iringa Hospital (Fisioterapista)



**Herode Sindano**Bulongwa



Nadhifa H. Biggo Studentessa



**Salum M. Shabani** DCHRC Kibaha (Aiutante)



**Tumaini Matandala** Iringa Hospital

### I beneficiari



### **Victor Gasper**

Victor ha 44 anni e vive a Dar es Salaam assieme a sua moglie e ai suoi tre figli. Non ha un lavoro fisso, ma si occupa di piccoli commerci saltuari per sostenere la sua famiglia. Ha perso la sua gamba nel 2020 a causa di un incidente stradale. Mentre percorreva a piedi una strada, una macchina l'ha travolto e i dottori non hanno potuto fare nulla se non amputargli la gamba sinistra sotto il ginocchio. Ha ricevuto una Monolimb durante la missione, che è la prima protesi della sua vita. Victor è molto contento e ritiene che la sua nuova protesi migliorerà sensibilmente la sua vita.



#### Subira Nyamkini

Subira ha 53 anni e vive a Kibaha con suo marito e i suoi tre figli. Lavora da casa come casalinga. Nel 2018, ha perso la sua gamba sinistra a causa di un incendio. Si trovava in un bosco con suo figlio quando il fuoco è divampato e inizialmente, solo il suo piede sinistro è stato danneggiato dall'incendio. Subira però soffre anche di diabete, malattia che ha causato un peggioramento delle sue ferite, che invece di guarire si sono aggravate, costringendo i medici ad amputarla sotto il ginocchio. Durante la missione, ha ricevuto una protesi Amparo, che è la prima gamba artificiale della sua vita.





#### Aloyce Mrianga

Aloyce ha 40 anni e vive a Dar es Salaam con sua moglie e i suoi tre figli. Lavora come tecnico civile e sostiene così la sua famiglia.

Quando aveva solo sei mesi, la sua casa ha preso fuoco. L'incendio ha causato dei danni irreparabili ad entrambe le sue gambe, per cui all'ospedale non è stato possibile fare nulla se non amputarle entrambe sotto il ginocchio.

Avendo subito un'amputazione a una così tenera età, Aloyce non ha mai camminato sulle proprie gambe, ma solo con delle protesi. Ne ha avuto più di 40 in tutta la sua vita: è felicissimo di aver ricevuto due Monolimb, che sono molto meno pesanti rispetto alle protesi che usava precedentemente.



### Hija Wazira Bushiri

Hija ha 78 anni e vive a Dar es Salaam, con sua moglie. Prima di andare in pensione, lavorava nell'industria tessile, mentre dopo ha aperto un chiosco per la vendita di cibo di strada, che esiste tuttora sebbene al momento sia gestito da alcuni familiari di Hija.

Hija soffre di diabete, malattia che ha comportato l'amputazione della sua gamba destra al di sotto del ginocchio nel 2019. La Monolimb che ha ricevuto durante la missione di SwissLimbs è la sua prima protesi e Hija spera di poter tornare ad occuparsi del suo chiosco.



#### **Kelvin Ulf Halstrom**

Kelvin ha 5 anni e vive a Kibaha, con la sua sorella gemella, suo fratello e suo padre. Frequenta l'asilo e sogna di diventare un ingegnere. Inizialmente non era previsto nella lista dei pazienti da curare durante la missione, ma suo fratello ha saputo dell'inaugurazione dell'ospedale e lo ha portato di sua iniziativa. Nel 2019, è stato coinvolto in un incidente stradale, una macchina ha travolto la moto su cui viaggiava con i genitori. Sua madre è morta sul colpo, mentre Kelvin ha perso la sua gamba sinistra al di sotto del ginocchio. La Monolimb che ha ricevuto è la sua seconda protesi.



#### Zainab Kiango

Zainab ha 78 anni e vive a Dar es Salaam. È vedova, ha 4 figli ed è una soldata in pensione. Nel 2022, è stata coinvolta in un incidente stradale, mentre viaggiava in bagiagi (una sorta di tuk tuk tanzano). L'incidente ha comportato la frattura del femore e della tibia. Zainab è stata tre settimane in ospedale, dove hanno cercato di salvarle la gamba, ma sono insorte delle complicazioni che hanno costretto i medici ad amputarle la gamba sinistra al di sopra del ginocchio. La protesi femorale che ha ricevuto durante la missione è la sua prima protesi.